VIIC82900P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003285 - 13/02/2019 - C.23 - E

C. D. V. specialistica SRL

WOLI STP a RL

"Prima di criticare qualcuno, cammina per un miglio nelle sue scarpe.
In questo modo, quando lo criticherai sarai ad un miglio di distanza ed avrai le sue scarpe"
(Ann Brashares)



CAMMINO NELLE TUE SCARPE

Laboratorio di emozioni, diversità, empatia
per compagni di bambini con disabilità

Premessa

C. D. V. specialistica SRL in collaborazione con WOLI STP a RL presentano il progetto *"Cammino nelle tue scarpe".* Questo nasce in risposta a due tipi di esigenze tra loro complementari: quelle della scuola che annovera tra i suoi scopi più importanti quello di perseguire l'inclusione e quelle del bambino con difficoltà e della sua famiglia che desiderano essere accettati e valorizzati nella loro diversità.

L'obiettivo che si pone il progetto è l'**inclusione**. Con il termine inclusione si fa riferimento al processo attraverso il quale il contesto scuola con tutti i suoi protagonisti (organizzazione scolastica, alunni, insegnanti, famiglie e territorio) **assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i ragazzi e in particolare di quelli con bisogni speciali.**

A chi è rivolto

Al gruppo classe formato da alunni ed insegnati.

I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. È necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

Obiettivi

La scuola è una "palestra di vita" in cui i bambini non apprendono solo nozioni ma imparano anche a rapportarsi con gli altri, a riconoscere, comunicare e gestire i propri stati d'animo e a sviluppare quelle abilità di carattere cognitivo, sociale, emotivo e relazionale considerate fattori di protezione indispensabili per far fronte alle difficoltà che inevitabilmente si presenteranno nel corso della loro vita.

Per creare quindi un progetto che abbia una reale ricaduta sui bambini misurabile in termini di accettazione della diversità è indispensabile seguire i seguenti obiettivi:

1. Riconoscimento delle emozioni di se stesso e degli altri

Le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe. L'educazione al riconoscimento e alle gestione delle proprie emozioni e della propria sfera affettiva è indispensabile per sviluppare consapevolezza del proprio sé.

2. Avvicinamento alla disabilità e valorizzazione della diversità

Attraverso discussioni di gruppo e visione di filmati spiegare e far vedere che cos'è e come si manifesta la disabilità del bambino (autismo, sindrome di Down, sindrome di Asperger…). L'obiettivo è cercare di cambiare continuamente prospettiva (vedendo la disabilità dal punto di vista del bambino con disabilità) creando i prerequisiti per "*camminare nelle scarpe di qualcun altro diverso da me*" e quindi per l'empatia.

3. Stimolare l'empatia

L'empatia costituisce un modo di comunicare nel quale si cerca di mettere in secondo piano il proprio modo di percepire la realtà per cercare di capire e sentire le esperienze e le percezioni dell'altro. È una forma molto profonda di comprensione dell'altro perché si tratta d'immedesimazione negli sentimenti altrui. Ci si sposta da un atteggiamento di osservazione esterna dell'altro al come invece si sente interiormente, *in quei panni, con quell'esperienza di vita, con quelle origini, cercando di guardare attraverso i suoi occhi*.
Attraverso esercitazioni esperienziali i bambini saranno motivati a mettersi nei panni degli altri e stimolati nell'espressione di quello che sentono e che pensano dentro i panni di chi è diverso da loro e in particolare del bambino con disabilità.

Modalità

Gli incontri si svolgeranno in classe. La modalità preferenziale sarà interattiva, sarà richiesta una partecipazione costante dei bambini i quali saranno invitati ad esprimere feedback, pensieri, emozioni e idee.

Tempi

Tre incontri di un'ora e mezza ciascuno, per un totale di 4,5 ore.

Valutazione

- Colloqui con le insegnanti (che saranno presenti come osservatori partecipanti a tutti gli incontri);
- Test sulle emozioni pre e post progetto;
- Test "*Cosa so sulla disabilità del mio compagno?*" pre e post progetto.

Costi

Il progetto ha un costo di 300 euro comprensivi di progettazione e intervento diretto. Qualora si ravvedesse la necessità di uno colloquio individuale con la famiglia del ragazzo per prepararlo al laboratorio o con le insegnati per un feedback finale il costo è a parte ed è di 50 euro a colloquio.

N° ore complessive	N° di psicologi	**Costo totale**
4,5 ore dirette	2	**320 euro**
1 ora colloquio (facoltativo)	1	**50 euro**

Risorse umane coinvolte e Referenti del progetto

Marika Pozzato 349/2194128 *Psicologa psicoterapeuta*
Cristina Cestaro Neuropsicomotricista dell'età evolutiva